

PER DIRITTO DI REPLICA

Egregio Direttore, nel notiziario di domenica 21 agosto ha dato grande risalto al caso La Playa. Ha letto, tra l'altro, la relazione di servizio del maresciallo incaricato e l'ha commentata in maniera tale da fuorviare la comprensione del reale contenuto in chi si trovava all'ascolto. Perché tentare di rendere insignificante quel documento ai fini dell'accertamento della verità su questa vicenda ormai kafkiana? Quel documento è decisivo e glielo possiamo dimostrare. Abbia, cortesemente, la pazienza di seguirci:

1) Lei ha affermato: “ **Il maresciallo, nell'effettuare il sopralluogo, si è trovato davanti la recinzione e quindi come faceva a vedere cosa c'era dentro?** ”.

Obiettiamo, un po' divertiti in verità, che, anche se ciò fosse stato vero, il solerte e serio dipendente del Comune non avrebbe avuto difficoltà a procurarsi una scala o a salire sulla gradinata dell'anfiteatro in legno; ma non ne ha avuto bisogno in quanto la recinzione opaca presente attualmente è comparsa soltanto nel febbraio 2005.

Ne diede notizia proprio Lei sul Messaggero del 25/2/05 dove testualmente scriveva: “**...intanto c'è qualche polemica perchè la ditta La Playa ha cinto la recinzione con un telone verde scuro che, difatti , impedisce di vedere il mare.**”

Il 6 novembre 2004 invece, il maresciallo incaricato di fare il sopralluogo trovò la rete metallica a maglie larghe, descritta nella relazione, che consentì di vedere, constatare e fotografare.

2) Lei ha poi affermato che il servizio fotografico di cui si parla risalirebbe ad un'epoca precedente alla vicenda, appartenendo alla documentazione del fascicolo della concessione edilizia e che esso non sarebbe stato effettuato quindi dal sottufficiale dei VV.UU..

Sosteniamo con determinazione che ciò non è vero!

Le segnaliamo infatti che, il giorno dopo la sua trasmissione, **il maresciallo ha dichiarato ad un quotidiano locale che quelle foto le ha scattate lui il 6 novembre 2004 per documentare anche quanto si vedeva all'interno e cioè le palme che il Comune aveva piantato su tutta l'area all'interno della recinzione. Non plinti e scavi di fondazione, ma palme e dappertutto.**

Per una maggiore comprensione di questa vicenda che da semplice, ovvia perfino, sta divenendo, assurdamente complessa e tragicomica, ricordiamo le **fasi salienti**:

Stiamo parlando del campo di calcetto che fu autorizzato dalla Giunta di centro-destra tra il 1999 ed il 2002 sull'arenile sud.

Quando nell'ottobre del 2004 comparve la recinzione del cantiere per iniziare i lavori, noi de “ Il Cittadino Governante” **chiedemmo alla nuova Amministrazione Comunale di riconsiderare quella scelta infelice per evitare di sfregiare il nostro bell'arenile ed il panorama litoraneo come prevede l'art. 9 della Costituzione che tutela il paesaggio.**

Indicammo, quindi, una strada da percorrere che poi si è rivelata giusta, quella di revocare la concessione per scadenza dei termini utili per l'inizio dei lavori. Ricordiamo che detti lavori dovevano iniziare entro il 20 dicembre 2003, così come stabilito dall'Ufficio Urbanistico del Comune. I giudici del TAR hanno riconosciuto come percorribile la strada da noi indicata e poi seguita dall'attuale amministrazione ma hanno ritenuto che non siano stati esibiti accertamenti univoci. Si converrà quindi che la relazione con documentazione fotografica effettuata dal maresciallo dei VV.UU. il 6 novembre 2004, ben dieci mesi dopo i termini concessi per l'inizio dei lavori (la data di scadenza era fissata al 20 dicembre 2003) costituisca una **prova inconfutabile e decisiva** nel dimostrare che i lavori non erano iniziati: abbiamo già detto infatti che **essa parla di palme e non di scavi e plinti e lo dimostra con le immagini fotografiche.** Detta relazione avvalora altresì le dichiarazioni del Comandante dell'Ufficio Locale Marittimo , secondo cui, alla data del 19.03.04 non era stata realizzata nessuna opera prevista dal titolo concessorio.

Quindi, come abbiamo già detto, il mistero rimane: **come mai è giunta questa sentenza sfavorevole al Comune?**

Infine Lei, Direttore, ha ironizzato: **“questo dunque sarebbe il documento che avrebbe dovuto far vincere la causa al Comune?”**.

Alla luce di quanto abbiamo chiarito è ancora dello stesso parere?

Ci creda, a Giulianova tutti sanno che le cose stanno veramente come abbiamo detto.

In ogni caso Le comunichiamo che **siamo buona compagnia** in nel testimoniare che il cantiere è stato installato nell'ottobre 2004 e cioè fuori tempo massimo:

1) il **radioascoltatore** che, in un Suo notiziario di quel mese di ottobre, chiese, all'amministratore che Lei stava intervistando quella mattina, chiarimenti in merito alla recinzione che aveva notato per la prima volta proprio in quei giorni ;

2) il **Comandante** dell'Ufficio locale marittimo;

3) il **titolare** del Lido Paola;

4) l'**ineffabile Consigliere comunale Gianfranco Francioni** che, commentando il colpo di scena avutosi con le dichiarazioni dei testimoni sopradetti, dichiarò tra virgolette, qualche mese fa su Piccola Città: **“alla ditta non fu possibile iniziare i lavori dal momento che il Comune aveva piantumato su quell'area delle palme e quindi non ebbe la possibilità di intervenire prima che l'area in questione venisse resa fruibile”**. In realtà quella memorabile argomentazione non se l'è filata nessuno ma ha il pregio di contribuire a dire chiaramente che i lavori in effetti non furono iniziati entro i termini previsti e siccome tanta sincerità utile alla nostra causa viene da chi plaude continuamente e con entusiasmo alla realizzazione dell'impianto, non possiamo che ringraziarlo di cuore per tanta inaspettata generosità;

5) tutti i **cittadini** che potrebbero essere sollecitati ad esprimersi in merito: ad esempio, gli **operai del Comune** che nell'estate del 2004 tosaronο comodamente l'erba in quell'area senza doversi arrampicare su per la recinzione in quanto non ancora presente; i **frequentatori** assidui del molo sud (pescatori, diportisti); i **radioascoltatori** che La seguono e che potrebbero essere invitati a dire la loro sul tema attraverso i disponibili microfoni sempre aperti della Sua emittente, anche per segnalare i problemi minimi.

Grati per l'attenzione, La salutiamo distintamente.

Giulianova 27.08.05

II CITTADINO GOVERNANTE
Associazione di cultura politica